



La Prealpina - pagina 8

## Paganini: «A Verbania manca il teatro» Il sindaco assicura: «Ci sarà nel 2014»

VERBANIA – (m.ra) Il teatro, quello vero, verrà inaugurato il 4 aprile 2014, 75esimo anniversario del decreto regio firmato da Vittorio Emanuele III lo stesso giorno del 1939, con il quale veniva istituito il Comune di Verbania. L'annuncio, venerdì 27 al pubblico salito nella frazione collinare di Cavandone per assistere agli spettacoli de "Il paese dei narratori", l'ha dato il sindaco, Marco Zacchera. E l'ha ribadito, nel pomeriggio di sabato 28, ai cronisti che l'hanno interpellato al riguardo al termine della conferenza stampa di presentazione del balletto con Raffaele Paganini e Luigi Martelletta che si sarebbero esibiti un paio d'ore dopo in piazza Garibaldi. «Confermo tutto – così Zacchera –, e il nostro obiettivo. Con il presidente della Repubblica». Più ravvicinato, il primo ottobre, l'appuntamento con l'architetto Salvador Perez Arroyo «che presenterà il progetto preliminare e donerà alla città i disegni fatti anche per quello precedente, in piazza fratelli Bandiera», ha aggiunto il sindaco. «A settembre – così la direttrice artistica Paola Palma – conferiremo il premio Teatro Cultura a Carla Fracci. E, già che ci sono, vorrei informare i verbanesi, visto che circolano certe voci, che ne la Fracci, ne Walter Veltroni, ne la famiglia Crepax, premiati nei due precedenti appuntamenti, hanno ricevuto un euro». Palma è rimasta sul vago: «Sono pettegolezzi che mi hanno riferito, io non vivo a Verbania». «È paradossale – questo il commento di Paganini – che una città come Verbania, dove non ero mai stato pur avendo fatto il giro del mondo (secondo i calcoli di mia moglie) 12 volte, non abbia un teatro». «L'avevamo – ha subito ribattuto il sindaco –, ma i palchettisti, eredi di coloro che avevano contribuito a costruirlo 100 anni prima, hanno preferito monetizzare. Così al suo posto ora c'è un condominio». Che la voglia di teatro sia sentita dalla cittadinanza, e non sia solo una fissa di amministratori ed élite intellettuali, l'ha dimostrato lo spettacolo della sera: a occhio, c'era un migliaio di persone.